



IL MESSAGGERO
SABATO
20 AGOSTO 2005

I fratelli Puseceddu, dell'agriturismo "Valle del Marta" hanno registrato 30 mila presenze tra americani e inglesi sbarcati a Civitavecchia

Croceristi, una fortuna da sfruttare

Tarquinia, passeggiate in bici, gite archeologiche e tanto olio: il segreto del successo

di FRANCESCA BIAGIOLA
«Grazie al porto di Civitavecchia, incrementiamo gli utili». In un momento di crisi diffusa nel viterbese qualcuno comincia a guardare nella direzione di Civitavecchia. I fratelli Puseceddu, titolari a Tarquinia dell'agriturismo "Valle del Marta", hanno deciso di puntare su quel milione e mezzo di croceristi, per lo più americani e inglesi, che ogni anno sbarcano nella vicina città portuale. L'anno scorso sono stati circa 10.000 quelli passati dalla Valle del Marta, quest'anno saranno tre volte tanti. «Bisogna solo organizzare pacchetti appetibili ed escursioni in comuti o siti raggiungibili con non più di un'ora di viaggio (questo è l'unico limite, visto che si trattengono per sole 8 ore, ndr)», spiega Mario Puseceddu - il che significa un'opportunità per quasi tutti i centri del viterbese. Quest'anno abbiamo acquistato 60 mountain bike, quando ne servono in più le affittiamo, e portiamo americani e inglesi a visitare il centro

PIAZZA SAN CARLUCCIO

Una folla di artisti di provata fama ed esperienza per spiegare al pubblico viterbese il rapporto creativo della materia con l'uomo. È il fine che si pone la mostra di scultura a arte contemporanea "Materia viva" che animerà, a partire da venerdì prossimo fino al 4 settembre, le vie del quartiere medioevale di San Pellegrino. La mostra patrocinata da Comune e Provincia di Viterbo sarà allestita nel palazzo di San Carlucello del critico Marco di Mauro. L'esposizione sarà divisa per aree con percorsi differenti: metalli e preziosi, pietra, legno, terracotta e ceramica, tessuto grezzo e materiali di recupero. Per ogni sezione verranno presentate le opere di artisti di livello internazionale come Robert Cook, Fabrizio Naggi, Valter Scardinelli, Oriano Zampierini, altri, tutti riuniti nell'associazione Proart di Bracciano.



Le passeggiate in bici nelle Tuscia sono molto apprezzate dai croceristi

ma non era facile capire come ci si doveva muovere sul mercato croceristico. Una grossa mano ce l'ha data il consorzio Tuscis-Turismo: veri pionieri dell'estero (soprattutto a Miami), decine di workshop internazionali e nel 2004 il primo contratto da 9.800 croceristi per il pacchetto Valle del Marta/Tuscania, preferita inizialmente a Tarquinia forse per

l'assonanza del nome con Toscana, la regione italiana più amata dagli americani. Un pacchetto composto dalla visita al centro storico di Tarquinia e un percorso su come si produce l'olio d'oliva all'interno dell'agriturismo. «Produciamo anche 4 vini, liquori, dolci ed altro», spiega Puseceddu - ma sull'olio di oliva, che adorano, nessuno proponeva pacchetti. Quando visitiamo la nostra

azienda la domanda più frequente è "da quale generazione siete qui": sono valori e tradizioni ad affascinarmi. Non veggio il lusso (ne hanno già a quintali sulle navi da crociera), vogliono conoscere la nostra civiltà contadina». Se ne sono innamorati tanto che i moduli di gradimento, compilati successivamente a bordo, hanno attirato l'attenzione di armatori e tour operator. A "Valle del Marta", all'inizio di quest'anno, vengono chiesti altri pacchetti e i Puseceddu pongono le visite ai centri storici di Tarquinia (in bici) e di Tuscania, oppure, sempre a Tarquinia, una visita a necropoli e museo etrusco. Risultato: 30.000 prenotazioni per i due centri storici, mentre gli etruschi vengono bocciati (non interessano ai croceristi, per i quali evidentemente la necropoli è solo un vecchio cumitero). «Ci riproveremo», conclude Mario Puseceddu - e spero che anche altre aziende girino lo sguardo verso di Civitavecchia, con un milione e mezzo di potenziali clienti il lavoro ci sarebbe per tutto.